



CITTÀ
DI ANDRIA

CITTÀ DI ANDRIA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
20 NOV. 2018
ARRIVO Prot. n. 104861 del 20/11/2018

Num. Ord. Del Giorno

Li

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto: Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale del Comune di Andria ai sensi degli artt. 243 bis e segg. TUEL. Accesso al "Fondo di Rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali" di cui all'art. 243 ter TUEL. Approvazione.

Fogli aggiunti n. _____

Il Responsabile Settore

Visto: per presa visione l'Assessore

➤ **6° SETTORE :** Programmazione Economico Finanziaria - Tributi - Politiche Comunitarie - Partecipazioni Societarie - Risorse Umane

➤ La proposta è pervenuta il _____

➤ Alla proposta sono allegati i seguenti documenti:

➤ La presente proposte viene trasmessa alla _____ commissione Consiliare Permanente il _____ ai sensi del Vigente Regolamento

➤ La _____ Commissione Consiliare Permaente il _____ ha espresso aprere _____

La deliberazione diviene esecutiva

- a) Decorso l'undicesimo giorno dalla sua pubblicazione il cui periodo va dal _____ al _____
- b) Immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.to L. vo 267/2000

1. Sulla proposta di cui innanzi è stata adottata la deliberazione di Consiglio Comunale n° _____ in data _____ ore _____

2. Assenti: _____

IL SEGRETARIO GENERALE

CONSEGNA COPIE DELIBERE

All'ufficio _____	il _____	per ricevuta _____
All'ufficio _____	il _____	per ricevuta _____
All'ufficio _____	il _____	per ricevuta _____
All'ufficio _____	il _____	per ricevuta _____

All'ufficio _____ il _____ per ricevuta _____

Premesso che:

- il Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 rubricato “*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*”, convertito con modificazioni dalla legge n. 231/2012, con l’art. 3, co. 1 lettera r), ha inserito, nel Titolo VIII – *Enti locali deficitari o dissestati* – del D. Lgs. 267 del 18 agosto 2000 e ss.mm.ii.(TUEL), agli artt. 243 bis e segg., un’apposita procedura di riequilibrio finanziario pluriennale per gli enti nei quali sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario;
- la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, disciplinata dagli articoli 243- *bis, ter e quater* del TUEL, è stata inserita in un sistema in cui sono prefigurate, in una graduale articolazione, le situazioni di precarietà delle gestioni amministrative ed, in parallelo, i rimedi per farvi fronte;
- nella Gazzetta Ufficiale n. 7 del 9 gennaio 2013 è stata pubblicata la deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 16 del 13 dicembre 2012, contenente le Linee Guida ed i criteri per l’istruttoria del Piano di riequilibrio Finanziario Pluriennale, nelle quali si è dato atto espressamente che “*La procedura di riequilibrio finanziario pluriennale presuppone una situazione di evidente deficitarietà strutturale prossima al dissesto;*
- la Corte dei Conti – Sezione Autonomie, considerato che la disciplina del riequilibrio finanziario pluriennale degli Enti Locali è stata oggetto di successivi interventi normativi che hanno inciso sia sul profilo procedimentale che sugli aspetti sostanziali della misura di risanamento, ferme restando le Linee Guida n. 16/2012, ha adottato, in data 10.04.2018, con la deliberazione n. 5, le “*Linee guida per l’esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243-quater, Tuel)*”, individuando l’esatta perimetrazione delle situazioni di sofferenza finanziaria suscettibili di ricorso al piano di riequilibrio, distinguendo tali situazioni da quelle riconducibili all’area di applicazione degli ordinari istituti di ripiano del disavanzo ex art. 188 TUEL;
- nelle suddette Linee Guida n. 5/2018 è stato precisato che “*condizione per accedere alla procedura di riequilibrio è la **regolare approvazione del bilancio di previsione e dell’ultimo rendiconto nei termini di legge:** ciò in quanto è necessario che le successive proiezioni abbiano come punto iniziale di riferimento una situazione consolidata in documenti ufficiali o comunque, conosciuti in momenti tipici della gestione quali la verifica per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, nonché in fase di assestamento generale o in qualunque altro momento utile del ciclo di bilancio.*”

Rilevato che

- con nota prot. n. 0070029 del 30.07.2018, a firma del Dirigente del Settore VI – Servizio di Programmazione Economico – Finanziaria, avente ad oggetto “*Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio 2018/2020 (artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria. Segnalazione ai sensi dell’art. 153, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.*”, è stata evidenziata una situazione di criticità finanziaria e squilibrio strutturale di bilancio del Comune di Andria, tale da non poter essere ripianata con le misure ordinarie di cui agli artt. 193 e 194 TUEL;
- tale situazione di squilibrio strutturale è stata portata all’attenzione del Consiglio Comunale dell’Ente, che, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 29.08.2018, dichiarata immediatamente esecutiva, avente ad oggetto: “*Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l’esercizio 2018/2020 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000. Presa d’atto della segnalazione ai sensi dell’art. 153, comma 6, del d.lgs. n. 267/2000, nota prot. n. 0070029 del 30.07.2018. Provvedimenti.*”, ha deliberato di prendere atto della suddetta nota prot. n. 0070029/2018, nella quale, previa delineazione degli squilibri strutturali esistenti, veniva, altresì, indicata la necessità di fare ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell’art 243 bis di cui al D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Datto atto che

- conseguentemente ed in attuazione della suddetta deliberazione, il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 38 del 29/08/2018, ha approvato il “*Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis, d.lgs. n. 267/2000 e richiesta di accesso al fondo di rotazione ex art. 243-ter, d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.*”;
- nella deliberazione suindicata è stata rappresentata la sussistenza di squilibri strutturali economico-finanziari, derivanti dalla persistenza, in via prioritaria, delle seguenti criticità:
 - carente riscossione delle entrate, con particolare riferimento a quelle di parte corrente;
 - carenza di liquidità;
 - massa passiva per debiti fuori bilancio e/o altre passività potenziali, che non trovano copertura con gli ordinari mezzi di bilancio;
 - incapacità di riscuotere con adeguata tempestività i crediti, specie di natura tributaria, determinando la permanenza in bilancio di poste di difficile esazione;
- le criticità finanziarie sono state rappresentate come di seguito:

“a) Disavanzo di amministrazione:

In sede di salvaguardia degli equilibri, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., è stato accertato un disavanzo di € 11.397.711,50 ulteriore rispetto al disavanzo accertato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 18.05.2018, in sede di Rendiconto della gestione 2017, pari ad €. 43.711.071,17, per cui alla luce di quanto sopra, si accerta uno squilibrio nella gestione che porterebbe alla determinazione di un risultato presunto di amministrazione alla fine dell'esercizio, ovvero al 31.12.2018, così determinato:

<i>disavanzo di amministrazione rendiconto 2017 =</i>	<i>43.711.071,17</i>
<i>+ saldo residui attivi cancellati al netto delle maggiori entrate post rendiconto =</i>	<i>1.778.703,91</i>
<i>+ squilibrio di competenza =</i>	<i>9.619.007,59</i>
Totale disavanzo di amministrazione presunto al 31.12.2018	55.108.782,67

b) Debiti fuori bilancio:

Alla data del 19.07.2018, agli atti d'Ufficio, risultano depositate attestazioni e comunicazioni, da parte dei Dirigenti e Responsabili dei Servizi, attraverso le quali veniva comunicata l'esistenza di debiti fuori bilancio, per un importo di € 4.396.230,67, di cui € 564.553,44, da finanziare con procedura di devoluzione/diverso utilizzo con Cassa Depositi e Prestiti e la restante parte, pari ad € 3.831.677,23, a carico del bilancio dell'Ente, per i quali non vi è possibilità di farvi fronte secondo le modalità di cui all'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., così distinto:

Descrizione del debito		Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
A	<i>Sentenze esecutive</i>	564.553,44	1.250.000,00
B	<i>Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione</i>		
C	<i>Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali</i>		
D	<i>Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità</i>		
E	<i>Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente,</i>		2.581.677,23

	<i>nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza</i>		
	TOTALE	564.553,44	3.831.677,23

c) Anticipazione di tesoreria:

L'Ente, anche per il corrente esercizio finanziario, è in regime di anticipazione di tesoreria, presso il Tesoriere Comunale Banco di Napoli S.p.A., ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., nella misura di 5/12 delle entrate accertate nell'esercizio 2016, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio, così come stabilito con Deliberazione di Giunta Comunale n. 220 del 29.12.2017, per un importo di € 26.120.277,32. In particolare, alla data del 19.07.2018, l'Ente fa ricorso all'anticipazione di tesoreria per € 16.702.691,72.

Gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio corrente non consentono di far fronte ai pagamenti relativi a transazioni commerciali, nei termini previsti dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, né tantomeno ad assicurare la tempestività dei pagamenti, di cui al D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, in Legge 23 giugno 2014, n. 89.

d) Pignoramenti

La situazione dei pignoramenti notificati nel corso dell'esercizio 2018 alla data del 19.07.2018 è pari a complessivi € 4.254.312,08 a fronte di un totale dei pignoramenti in atto presso il Tesoriere di € 5.636.354,21. Inoltre risultano, in atto, pignoramenti presso terzi, della Cooperativa Costruzioni soc. coop. in liquidazione coatta amministrativa, anche dei conti correnti postali dell'Ente pari ad € 847.804,86, a seguito dei quali è in corso la richiesta di svincolo delle somme, ai sensi dell'art 159 del Tuel e che di fatto rappresenta una ulteriore passività per l'Ente che attualmente non trova copertura in bilancio.

e) Ammontare debiti verso fornitori (debitoria commerciale esercizio finanziario 2018):

Si precisa che è in corso e in via definizione la quantificazione veritiera e attendibile dell'esposizione debitoria commerciale dell'Ente, già avviata con nota prot. n. 0067361 del 20.07.2018, a firma del Dirigente del Settore VI.

Tuttavia, dai dati contabili rivenienti dal software di contabilità dell'Ente, con particolare riferimento alla debitoria commerciale – competenza esercizio finanziario 2018, si rilevano fatture da liquidare alla data del 22.07.2018 e collegate ad impegni di spesa per l'anno 2018, per un importo di € 6.528.550,24.

f) Ammontare debitoria ARO – anno 2018

Si evidenzia, altresì, in questa sede, la debitoria relativa al solo canone contrattuale per il servizio raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, servizio di spazzamento delle strade ed altri complementari del Comune di Andria nei confronti dell'ARO 2 BT, relativa all'anno in corso, per un importo di € 11.849.518,08.

g) Ammontare debitoria relativa ad esercizi finanziari pregressi

Si precisa che è in corso e in via definizione la corretta quantificazione dell'ammontare della debitoria dell'Ente, già avviata con nota prot. n. 0067361 del 20.07.2018, a firma del Dirigente del Settore VI.

Tuttavia, si evidenzia che la debitoria certa, liquida ed esigibile, legata ad obbligazioni giuridiche passive perfezionate e scadute, relativa ad anni precedenti all'esercizio finanziario in corso, come risultante dai dati contabili rivenienti dal software di contabilità dell'Ente e dalle attestazioni fornite dai Dirigenti responsabili dei vari Settori, tutti regolarmente depositati agli atti d'Ufficio, ammonta ad un totale di € 45.732.663,22 e nello specifico:

RESIDUI PASSIVI ANNI PRECEDENTI	
Titolo I "Spese correnti"	€ 27.694.015,26
Titolo II "Spese in conto capitale"	€ 18.038.647,96
TOTALE	€ 45.732.663,22

h) Indicatore di tempestività dei pagamenti

Si evidenzia, inoltre, che la critica situazione di illiquidità di cassa incide notevolmente, sull'indicatore di tempestività dei pagamenti per il Comune di Andria, il quale, per il secondo trimestre 2018, calcolato ai sensi dell'art. 9 del D.P.C.M. 22 Settembre 2014, quale differenza tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento, è di: **giorni 162,82**, come indicato sul sito istituzionale dell'Ente al link: <http://www.comune.andria.bt.it/indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti/>.”

Dato atto, altresì, che

- sempre nella suddetta deliberazione n. 38/2018, il Consiglio Comunale previa constatazione che, nonostante i provvedimenti adottati dall'Amministrazione volti al contenimento delle spese, l'Ente non è in grado di fronteggiare lo squilibrio finanziario accumulato con i mezzi ordinari messi a disposizione dall'ordinamento vigente ed è costretto a ricorrere all'anticipazione di tesoreria, ha deliberato:

- 1) l'impossibilità di ripristinare l'equilibrio di bilancio e dare copertura “credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale” alla situazione debitoria complessiva fuori bilancio, attraverso gli strumenti ordinariamente previsti dagli artt. 188, 193 e 194 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. ;
- 2) il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis TUEL, nonché la richiesta di accesso al fondo di rotazione ex art. 243-ter TUEL, stante, altresì, **la regolare approvazione da parte dell'Ente Comunale sia del Bilancio di Previsione Finanziario 2018-2020, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 12/04/2018, sia del Rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2017, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 18/05/2018;**

Considerato che

- la suddetta deliberazione n. 38/2018 è stata trasmessa, a mezzo posta elettronica certificata, con nota prot. n.0078729 in data 04/09/2018 alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Puglia ed al Ministero dell'Interno - Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale;

- il Consiglio dell'Ente locale, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di esecutività della delibera di cui al comma 1 dell'art. 243 bis citato, è tenuto a deliberare un piano di riequilibrio finanziario pluriennale di durata compresa tra quattro e venti anni, considerato quello in corso, corredato del parere dell'organo di revisione economico-finanziario;

- la durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui al primo periodo del comma 5 della disposizione citata, è determinata sulla base del rapporto tra le passività da ripianare nel medesimo e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio o dell'ultimo rendiconto approvato;

Rilevato che

- la Corte dei Conti – Sezione Autonomie, con deliberazione n. 5/2018, ha precisato che il piano di riequilibrio deve contenere una quantificazione veritiera ed attendibile della situazione economico-finanziaria dell'Ente e dell'esposizione debitoria, la puntuale ricognizione e quantificazione dei fattori di squilibrio e dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato;

- il comma 6 dell'art. 243-bis stabilisce che il piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve individuare e quantificare tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del

bilancio, per ripianare integralmente il disavanzo di amministrazione accertato e per finanziare i debiti fuori bilancio nel periodo massimo di vigenza dello stesso;

- il comma 7 della medesima disposizione legislativa sancisce, altresì, che ai fini della predisposizione del piano, l'ente è tenuto ad effettuare una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'articolo 194. Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima pari agli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori;

Dato atto che

- in continuità ed applicazione di quanto stabilito con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 38/2018 ed in conformità a quanto statuito nelle disposizioni legislative sopra richiamate, l'Ente ha provveduto, con note prot. nn.0094082 del 18/10/2018 e 95468 del 23/10/2018, ad avviare e, dunque, a realizzare, a seguito dei riscontri pervenuti dai Settori dell'Ente, agli atti dell'Ufficio, una revisione straordinaria dei residui attivi e passivi, una quantificazione veritiera ed attendibile della situazione economico-finanziaria dell'Ente e dell'esposizione debitoria, nonché la puntuale ricognizione e quantificazione dei fattori di squilibrio e dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato;

- sulla base della ricostruzione operata, l'Ente Comunale ha provveduto alla elaborazione del **Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale di cui all'All. A)**, in coerenza alle linee guida per l'esame e la redazione dei piani di riequilibrio finanziario pluriennale, approvate con deliberazione della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie n. 16/2012, successivamente aggiornate con deliberazione della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie n. 5/2018;

- al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, **per tutto il periodo di durata dello stesso, stabilita in anni 15**, l'Ente ha provveduto, oltre ad individuare le misure analiticamente enucleate nello stesso, altresì, a ridurre la spesa corrente in relazione all'indennità di funzione degli Amministratori e del Presidente del Consiglio, nonché ai gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali; inoltre, ha modificato le tariffe per alcuni servizi a domanda individuale, ai sensi dell'art. 243 bis, D. Lgs. n. 267/2000, prevedendo la più ampia copertura possibile, mediante l'adozione delle seguenti deliberazioni:

1. deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 21/09/2018 avente ad oggetto: "*Tariffe Servizi a Domanda Individuale. Modifica Delibera Di G.C. n. 30 Del 10.03.2018*", con la quale sono state stabilite le nuove tariffe per il servizio di trasporto scolastico;
2. deliberazione di Giunta Comunale n. 131 del 19/10/2018 avente ad oggetto: "*Tariffe servizi a domanda individuale – servizio asilo nido - modifica della delibera di g.c. n. 119 del 21.09.2018*", con la quale sono state stabilite le nuove tariffe per la retta mensile e per il servizio di mensa scolastico presso l'asilo nido comunale "Gabelli";
3. deliberazione di Giunta Comunale n. 156 del 02/11/2018 avente ad oggetto: "*Tariffe servizi a domanda individuale – servizio di refezione scolastica*", con la quale si è proceduto alla modifica della delibera di G. C. n. 119 del 21.09.2018, fissando le nuove tariffe per il servizio di mensa scolastica;
4. deliberazione di Giunta Comunale n. 174 del 18/11/2018 avente ad oggetto "*Tariffe Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche Anno 2019 – Modifica Delibera di Giunta Comunale n. 35 del 15/03/2018. Approvazione*";
5. deliberazione di Giunta Comunale n. 175 del 18/11/2018 avente ad oggetto "*Tariffe servizi a domanda individuale. Modifica delibera di G.C. n. 30 del 10.03.2018*", con la quale si è proceduto alla modifica delle tariffe per servizi dei Settori SUE-SUAP, Piano e Pianificazione Strategica, Lavori Pubblici Manutenzione, Ambiente, Traffico e Mobilità, Cultura, Turismo e Sport;

6. deliberazione di Giunta Comunale n. 176 del 18/11/2018 avente ad oggetto “*Tariffa Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni Anno 2019. Modifica Delibera di Giunta Comunale n. 34 del 15/03/2018*”, con la quale si è proceduto alla modifica delle tariffe dell’imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni;
7. deliberazione di Giunta Comunale n. 177 del 18/11/2018 avente ad oggetto “*Riduzione indennità di funzione Amministratori*”, con la quale si è stabilito di ridurre del 25% le indennità di funzione del Sindaco, Vice Sindaco e degli Assessori Comunali, esprimendo indirizzo affinché sia predisposta analoga proposta di provvedimento da sottoporre al Consiglio Comunale per la rideterminazione in diminuzione del 25% dell’indennità di funzione del Presidente del Consiglio Comunale e dei gettoni di presenza dei Consiglieri;
8. deliberazione di Consiglio Comunale n. _____ del _____ avente ad oggetto “*Riduzione dell’indennità di funzione del Presidente del Consiglio Comunale e dei gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali*”;

Dato atto, altresì, che

- il piano di riequilibrio di cui all'allegato A) tiene conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate quali:

- a) la puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati, del disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e dei debiti fuori bilancio;
- b) l'individuazione, con relative quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio;
- c) l'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio;

- il piano medesimo **confirma l'accesso al “Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali”, di cui all’art. 243 ter del D.Lgs. n. 2967/2000 e s.m.i.**, prevedendo, in conformità alle previsioni del comma 9 dell’art. 243 bis, tutte le misure che l’Ente deve adottare entro il termine dell’esercizio finanziario per il riequilibrio della parte corrente del bilancio;

Rilevato, dunque, che

- le accertate condizioni di squilibrio strutturale – unitamente alla complessiva massa passiva da ripianare – non compromettono la continuità amministrativa nello svolgimento delle funzioni e dei servizi indispensabili;

- dal contenuto del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'allegato A) emerge la sussistenza di tutte le condizioni per giungere ad un ripristino dell'equilibrio strutturale di bilancio, all'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione ed al finanziamento dei debiti fuori bilancio, mantenendo una equilibrata gestione dei servizi;

- l'accesso al Fondo di rotazione ex art. 243 ter TUEL dà all'Ente la possibilità di effettuare un sistemico flusso dei pagamenti, superando in tal modo la attuale deficitarietà di cassa;

- le misure previste appaiono idonee a consentire un ordinato e continuativo andamento delle attività dell'Ente Comunale;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 24/10/2017, con la quale è stato approvato il D.U.P. 2018-2020;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 29/01/2018, con la quale è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018- 2020;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 31/01/2018, con la quale è stato approvato il “Piano della Performance 2018-2020: Piano degli Obiettivi ai sensi del comma 1-ter dell'art. 5 del D.Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017. Approvazione”;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 12/04/2018, con la quale è stata approvata la “Nota di Aggiornamento del DUP 2018-2020”;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 12/04/2018, con la quale è stata approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2018-2020;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 02/05/2018, con la quale è stato approvato il “Piano della Performance 2018-2020: PDO e PEG su base triennale”;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 18/05/2018, con la quale è stata approvato il Rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2017;
- i decreti sindacali di attribuzione degli incarichi di direzione ai Dirigenti dell'Amministrazione Comunale;
- gli artt. 108, 169 e 197 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 243 bis e segg. del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Considerato che:

il suddetto piano di riequilibrio, ai sensi dell'articolo 243-*quater*, deve essere trasmesso entro dieci giorni dalla data di approvazione della relativa deliberazione, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Puglia ed alla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali, operante presso il Ministero dell'Interno - Dipartimento Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per la Finanza Locale ;

Preso atto che

il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale del Comune di Andria, redatto sulla base delle linee guida approvate dalla Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie con deliberazioni n. 16/2012 e n. 5/2018, è allegato alla presente deliberazione **sub lett. A)**, unitamente agli atti in esso richiamati;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnico- amministrativa e contabile, entrambi espressi dal Dott. Sabino Fusiello, Dirigente del Settore VI “Programmazione Economico - Finanziaria, Tributi, Politiche Comunitarie, Partecipazioni Societarie, Risorse Umane” del Comune di Andria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.;

Visto il parere favorevole dell'Organo di Revisione economico-finanziaria, acquisito al prot. n. _____ del _____, reso ai sensi dell'art. 243- bis, comma 5, del D.Lgs. 267/2000;

Visto il parere espresso dalla _____ Commissione Consiliare Permanente nella seduta del _____;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti _____, espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- 1) le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e si intendono integralmente richiamate e trascritte;
- 2) **di approvare** il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale del Comune di Andria, della durata di anni 15, redatto sulla base delle Linee Guida della Corte dei Conti ed allegato alla presente deliberazione **sub lett. A)**, unitamente agli atti in esso richiamati, quale parte integrante e sostanziale;
- 3) **di accedere**, per le motivazioni rassegnate nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 38/2018, nella presente deliberazione e nel Piano di Riequilibrio allegato, al “*Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali*”, di cui all'art. 243 *ter* del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;
- 4) **di trasmettere**, entro 10 giorni dalla data della presente deliberazione, il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Puglia ed alla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali operante presso il Ministero dell'Interno - Dipartimento Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per la Finanza Locale, ai sensi del comma 1 dell'art. 243 *quater* TUEL;
- 5) **di demandare** al Dirigente del Settore VI “*Programmazione Economico Finanziaria, Tributi, Politiche Comunitarie, Partecipazioni Societarie, Risorse Umane*”, nonché a tutti i Dirigenti dei Settori dell'Ente Comunale, al Servizio Autonomo Avvocatura e al Comandante della Polizia Municipale l'adozione, ciascuno nell'ambito di propria competenza, di tutti gli atti conseguenti all'approvazione del Piano di riequilibrio suddetto;
- 6) **di pubblicare** la presente deliberazione, unitamente all'allegato Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (All. A), sull'Albo Pretorio online del Comune di Andria, nonché nella Sezione dedicata di “*Amministrazione Trasparente*”, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 33/2013.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti _____, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., stante l'urgenza di provvedere ai fini del rispetto del termine di giorni 90 legislativamente sancito dall'art. 243 bis, comma 5, TUEL.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

Il compilatore

Il Responsabile di Servizio

PARERE DEL RESPONSABILE DEL 6° SETTORE – Servizio
sulla presente proposta

ai sensi dell'art 49, del D.to L.vo 267/2000

FAVOREVOLE

20.11.2018

Il Responsabile di Settore

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL 6° SETTORE – SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICO
FINANZIARIA**

ai sensi dell'art 49, del D.to L.vo 267/2000

FAVOREVOLE

20.11.2018

Il Responsabile di Settore